



Roraima: si realizzerà il progetto di don Edy per i giovani

Era l'iniziativa che voleva esprimere tutta la sua vicinanza a tanti giovani, migranti, locali, indigeni, che sentono la necessità di ritrovarsi e costruire insieme percorsi di integrazione, accoglienza, cammini formativi.

“Mi piace Pacaraima” era il progetto che il caro don Edy Savietto, prematuramente scomparso nel dicembre scorso, aveva pensato per le iniziative a favore dei giovani della parrocchia dove, insieme a don Mattia Bezze, operava in Roraima. Era l'iniziativa che voleva esprimere tutta la sua vicinanza a tanti giovani, migranti, locali, indigeni, che sentono la necessità di ritrovarsi e costruire insieme percorsi di integrazione, accoglienza, cammini formativi. Don Edy vedeva in tutto questo un “sogno”, e puntava a dare ai giovani un ambiente sano, bello. Diceva che voleva puntare sulla “bellezza”, e quindi il desiderio di recuperare e rendere fruibile il centro parrocchiale come ambiente in cui i giovani potessero ritrovarsi, avviare percorsi formativi, incontri sportivi, ecc.

Abbiamo allora preso contatti con don Mattia perché si possa prendere in considerazione e avviare l'opera del centro parrocchiale per i giovani di Pacaraima. La nostra solidarietà si è fatta sentire; molte persone e parrocchie hanno, anche in occasione dell'ultimo saluto a don Edy, espresso la solidarietà con gesti concreti di sostegno al progetto.

Ora possiamo ringraziare di cuore le tante persone e parrocchie che hanno collaborato a questa iniziativa. Abbiamo comunicato a don Mattia di aver raggiunto l'obiettivo e di poter donare la somma prevista. Don Mattia ci terrà sempre aggiornati sul cammino della missione in Roraima; nei prossimi numeri di “Terre&Missioni” potremo essere in grado di comunicare l'ammontare della somma che abbiamo fatto pervenire a Roraima.

Siamo ora anche convinti che continueremo, insieme, a sostenere la missione di Roraima, le varie nuove iniziative pastorali e formative che quella Chiesa ci farà conoscere e con la quale continuiamo a costruire legami e progetti di scambio e collaborazione futura.

don Gianfranco Pegoraro, direttore ufficio missionario dioc.



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 13/2024 - Anno B



24 Marzo 2024: **domenica delle Palme e di Passione**

Quest'uomo è il Figlio di Dio!

Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47

[...] Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?» [...].

La scena – dobbiamo ammetterlo – non ha nulla di grandioso. Colui che fa il suo ingresso a Gerusalemme non ha l'aspetto di un generale vittorioso che arriva a cavallo per celebrare il suo trionfo sui nemici. Gesù è a dorso di un asino, cavalcatura piuttosto dimessa, e per di più presa in prestito. Chi si aspetta il Messia che scaccerà dalla Palestina l'invasore romano rimarrà subito deluso. Chi si aspetta il potente, che avanza nel nome di Dio, deciso a fare giustizia e a castigare, non trova la risposta attesa. Il segnale è chiaro, per tutti: quest'uomo viene nella mitezza, nella compassione, nella misericordia. Viene per donare il suo amore ed è disposto addirittura a morire. Non è il forte che spazza via la vita di chi gli si oppone, ma è il buono che piuttosto offre la sua.

L'entusiasmo di un gruppo di pellegrini, che si sta recando nella Città santa per la Pasqua, la loro dimostrazione di affetto verso Gesù, rimane tuttavia un segno importante, da non minimizzare. I poveri accolgono con gioia l'Inviato di Dio proprio perché viene così. I poveri avvertono che questa strada, che ai più sembra inusitata, Dio la percorre per venire incontro proprio a loro, per consolarli e per donare loro speranza. I poveri si mettono in sintonia con il cuore di Dio e ravvisano ciò che conta veramente. Del resto questo paradosso lo troviamo proprio alla fine del racconto della Passione e morte di Ge-

sù, secondo Marco. Che cos'ha di grande, di divino, quell'uomo seminudo, che muore tra atroci dolori, inchiodato alla croce? Eppure è proprio davanti al Cristo crocifisso che il centurione – uno straniero, un pagano – riconosce che quell'uomo è il Figlio di Dio. Non perché ha dato prova di una forza che si impone, ma perché ha mostrato un amore smisurato: «avendolo visto spirare in quel modo».

La domenica delle Palme ci fa entrare nella Settimana santa e sconvolge subito la nostra logica umana. Lo fa presentandoci il Figlio di Dio che avanza a dorso di un asino. Lo fa mettendoci davanti alla croce sulla quale muore dopo essere stato condannato, schernito, colpito con violenza. Siamo invitati a provare lo stesso entusiasmo dei poveri, che quel giorno hanno riconosciuto in Gesù il Messia. Sì, veramente quest'uomo è il Figlio di Dio!

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 24 delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.00 10.15 16.00	<i>Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47</i> 32° GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI Anime del Purgatorio / Bergamin Lino e Cavallin Agnese Vivi e def. Fam. Vanin Eliseo, Cervi, Martinazzo, Favia Caeran Primo, Quagliotto Gina e Positello Erminio Gatto Ernesto
		Inizio in Piazzetta Provvidenza per la Benedizione dell'Olivo e la presentazione dei Cresimandi <i>Pro populo / Dalla Porta Mirella</i>
		Apertura "40 ORE" con la preghiera dei Vespri
Lunedì 25	18.30	<i>L'Annunciazione del Signore è trasferita l'8 aprile</i>
Martedì 26	18.30	Trinca Adelaide 10°ann. / Cazzola Matilde Vivi e def. Fam. Gosetto Bernardino
Mercoledì 27	18.30	Savietto Antonio e don Edy
Giovedì 28	20.30	Cena del Signore
Venerdì 29	15.00 20.30	Solenne Liturgia della Croce Via Crucis itinerante
Sabato 30	21.00	Risurrezione del Signore
Domenica 31 RISURRE- ZIONE del SIGNORE	9.00 10.30	<i>At 10,34. 37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9</i> Vivi e def. Fam. Dolcetta Gianni, Papandrea Carmen, Folla Corrado e Gianna, Scudetti Adelina Maccagnan Teresa / def. Fam. Caberlotto Rino e Mirko <i>Pro populo / Mazzocato Italo e Fabio</i>



“UN PANE PER AMOR DI DIO”
Continuiamo la raccolta per sostenere le missioni diocesane in Roraima, Paraguay e Ciad

LA GRANDE SETTIMANA SANTA



DOMENICA 24 DELLE PALME E DI PASSIONE

Ore 10.15 in Piazzetta Provvidenza, benedizione dell'olivo e Presentazione dei CRESIMANDI:

Adami Ambra, Basso Pietro, Bressan Giulia, Calò Christian, Cavallin Alice, Cendron Martina, Delle Side Martina Sofia., De Marchi Thanh Thao M., Emilio Francesco, Forassiepi Jolanda, Granzotto Marco, Loddo Gioia, Mazzocato Davide, Pavan Ginevra, Pazzia Denise, Perosin Sofia, Rossi Aurora, Rudelli Leone, Spigariol Giacomo, Tessaro Noemi, Zanescio Nicole.

Ricordiamo questi nostri ragazzi in questi giorni di grazia, affinché lo Spirito li renda docili al suo amore.

Ore 16.00 Apertura "40 ORE" con la preghiera dei Vespri

Lunedì 25

Ore 8.30 Esposizione del Santissimo Sacramento

Martedì 26

Ufficio delle letture e Lodi *in questi tre giorni,*

Mercoledì 27

Ore 9-12 Adorazione Eucaristica *il parroco sarà disponibile*
Ore 15-18 Adorazione Eucaristica *per le confessioni*

Martedì 26

Ore 20.30 Al Duomo di Montebelluna: celebrazione e **CONFESSIONI dei GIOVANI e GIOVANISSIMI** della Collaborazione in preparazione della Pasqua

Giovedì 28

Ore 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi
Ore 9.30 **in Cattedrale a Treviso Santa Messa Crismale**
Tutti i sacerdoti con il Vescovo rinnovano le promesse. Si benedicono gli Olii che verranno poi portati nella S. Messa serale (Cena del Signore) in parrocchia.
Vi partecipano anche i nostri CRESIMANDI.

Giovedì S. 28

Ore 20.30 **CENA DEL SIGNORE e lavanda dei piedi.** *In questo anno, i bambini della Scuola dell'infanzia hanno seguito il cammino dei discepoli di Emmaus e poi dei Magi fino al presepio dove hanno lasciato le loro scarpette. Ma il percorso continua, in particolare per quelli che usciranno per la primaria. Ai loro papà faremo la lavanda ricordando il loro servizio educativo e i figli seguano le loro buone orme.*

Venerdì S. 29 digiuno e astinenza

Ore 08.30 Ufficio delle Letture e Lodi
Ore 15.00 **SOLENNE LITURGIA DELLA CROCE**
Ore 20.30 **Via Crucis itinerante**

Sabato S. 30

Ore 08.30 Ufficio delle Letture e Lodi

Veglia Pasquale

Ore 21.00 **RISURREZIONE DEL SIGNORE**
nella notte cambio ora legale: un'ora avanti



Domenica 31 di PASQUA

Ore 09.00 Santa Messa Pasquale
Ore 10.30 Santa Messa Pasquale

Lunedì 1 apr.

Ore 9.30 Santa Messa dell'Angelo